

COMUNE Di Cervasca

REVISORE UNICO

PAPALIA Dott. Sebastiano

Verbale n. 5 del 06/04/2018

*Parere sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto
della gestione sullo schema di rendiconto*

Cervasca, 06/04/2018

Il Revisore

Papalia dott. Sebastiano

Premessa

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	43
CONCLUSIONI	44

Comune di Cervasca

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 06/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Cervasca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cervasca, lì 06/04/2018

Il revisione

Papalia dott. Sebastiano

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Papalia dott. Sebastiano, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 22/03/2017:

- ◆ ricevuta in data 28/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 26/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidensi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 29/04/2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
 - che l'Ente non sta attuando alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione Comuni in seno all'Unione Montana Valle Grana avente C.F. 96090650043 - P.Iva: 03620890040 e con sede in Via Roma n.44–12020 Valgrana(CN).

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 6

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di tempo in tempo redatti dal sottoscritto e allegati agli originali degli atti approvati con delibera;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 10 in data 26/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 12/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1909 reversali e n. 2554 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- nell'esercizio non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi sono stati utilizzati, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;

- nell'esercizio non vi è stato ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Caraglio, del Cuneese e della riviera dei Fiori – Credito Cooperativo, reso entro il 30 gennaio 2018 e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.750.446,28
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.750.446,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, in quanto non sussiste la fattispecie per l'Ente.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.750.446,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.747,20
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.747,20

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.747,20 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno non avendo l'Ente effettuato ricorso alla stessa nel corso del triennio.

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	2.450.504,45	2.640.124,92	2.750.446,28
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato fissato in euro 637.460,44 con delibera GC n. 3 del 11/01/2017 e l'Ente non vi ha fatto comunque ricorso nell'esercizio considerato.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 145.743,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	3.553.937,20	
Impegni di competenza	-	3.233.317,81	
SALDO		320.619,39	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	171.814,96	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	346.691,79	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		145.742,56	

Risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	145.742,56	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	118.509,00	
Quota disavanzo ripianata	-	-	
SALDO		264.251,56	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2640124,92	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17913,05	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2701274,69	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2369489,85	
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19163,77	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	43691,71	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		286842,41	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8509,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72530,11	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		222821,30
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	110000,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	153901,91	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	437389,79	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	72530,11	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	404863,53	
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	327528,02	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			41430,26
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			264251,56

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti			
Equilibrio di parte corrente (O)			222821,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		8509,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.			214312,30

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	31/12/2017
FPV di parte corrente	19.163,77
FPV di parte capitale	327.528,02

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	Importo FPV	Fonti di finanziamento
5730/3.1 (tetto sede comunale)	217.216,02	Euro 120.585,11 Oneri urbanizzazione Euro 96.630,91 Contributi agli invest.
9070/2.1 (parchi)	100.000,00	Euro 37.637,89 Oneri urbanizzazione Euro 21.730,11 Avanzo economico Euro 33.596,00 Avanzo ammin. Applic.
9330/2.8 (residenza assist.le anziani)	10.312,00	Euro 10.312,00 già FPV (da OOUU)

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per TARI			
Per contributi agli investimenti			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	14.034,55	14.034,55	
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Per imposta di soggiorno e sbarco			
Altro (da specificare)			
Totalle	14.034,55	14.034,55	

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno

o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessionari pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) *	5.524,60
Totale entrate	5.524,60
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) **	8.500,00
Totale spese	8.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-2.975,40

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 2.415.175,10 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.640.124,92
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	3.356.291,74
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	3.245.970,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.750.446,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.750.446,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	419.847,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	408.426,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			19.163,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			327.528,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.415.175,10

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.834.450,76	2.232.799,58	2.415.175,10
di cui:			
a) Parte accantonata	32.372,00	89.217,56	103.119,71
b) Parte vincolata	22.792,04	36.397,83	8.070,22
c) Parte destinata a investimenti	301.022,60	669.835,05	602.921,64
e) Parte disponibile (+/-) *	1.478.264,12	1.437.349,14	1.701.063,53

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		2.415.175,10
Parte accantonata ⁽³⁾		181.528,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾		52.539,10
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		11.900,00
Fondo contenzioso		11.580,00
Altri accantonamenti		27.100,61
Totale parte accantonata (B)		103.119,71
Parte vincolata		8.070,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		8.070,22
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		8.070,22
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		602921,64
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.701.063,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 27 del 12/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI					
		iniziali a Bilancio	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi		222.084,74	166.046,53	56.155,28	117,07
Residui passivi		457.595,12	409.026,69	12.052,54	- 36.515,89

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza			2017
saldo gestione di competenza (contabilizzando l'FPV)	(+ o -)	145.742,56	
SALDO GESTIONE COMPETENZA			145.742,56
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		139,02	
Minori residui attivi riaccertati (-)		21,95	
Minori residui passivi riaccertati (+)		36.515,89	
SALDO GESTIONE RESIDUI			36.632,96
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		145.742,56	
SALDO GESTIONE RESIDUI		36.632,96	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		118.509,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.114.290,58	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)		2.415.175,10

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	17.913,05	19.163,77
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	17.913,05	19.163,77
	(**)	

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	143.589,91	317.216,02
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	10.312,00	10.312,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	153.901,91	327.528,02
	(**)	

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Nel 2016 la procedura di calcolo utilizzata è stata quella semplificata.

Per la determinazione del F.C.D.E. accantonato nell'avanzo 2017 l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 52.539,10

La base di calcolo è la seguente:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2017)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbio esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	216.988,40 216.988,40	39.375,17 39.375,17	256.363,57 256.363,57	39.565,92	39.565,91	15,43%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00% 0,00% 0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00% 0,00% 0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	25.808,74	0,00	25.808,74	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	242.797,14	39.375,17	282.172,31	39.565,92	39.565,91	14,02%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.393,38	0,00	5.393,38	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	0,00% 0,00% 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.393,38	0,00	5.393,38	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRABRUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	19.903,18	1.679,80	21.582,98	1.654,65	1.654,65	7,67%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.197,30	13.620,51	19.817,81	11.318,53	11.318,53	57,11%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	34.494,52	0,00	34.494,52	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	60.595,00	15.300,31	75.895,31	12.973,18	12.973,18	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	30.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 - -	- - -	- - -	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	16.253,58 16.253,58 0,00	0,00 0,00 0,00	16.253,58 16.253,58 -	- - -	- - -	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	53.253,58	0,00	53.253,58	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	362.039,10	54.675,48	416.714,58	52.539,10	52.539,09	12,61%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	53.253,58	0,00	53.253,58	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	308.785,52	54.675,48	363.461,00	52.539,10	52.539,09	14,46%

TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	416.714,58
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00
TOTALE	416.714,58
	52.539,09

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 11.580,00, determinato a seguito di stanziamento della medesima cifra, per il primo esercizio nel bilancio di previsione 2017 e secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità

finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze future.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 11.900,00 quale fondo per perdite eventualmente risultanti dal bilancio d'esercizio società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.788,22
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.282,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.070,22

Altri fondi e accantonamenti

Euro 27.100,61 per arretrati Contrattuali da corrispondere ai dipendenti comunali e al Segretario a seguito di rinnovi nazionali degli stessi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

l'ente non ha posto in essere azioni ritenute dall'organo di revisione elusive dei vincoli normativi:

- a) *Non sono presenti spese dell'ente locale valide ai fini degli obiettivi di finanza pubblica e rilevate nel bilancio dell'organismo partecipato o costituito con l'evidente fine di aggirare i relativi vincoli.*
- b) *Non vi sono sottostime dei contratti di servizio tra l'ente e gli organismi partecipati;*
- c) *Non sono presenti traslazione di pagamenti dall'ente ad organismi partecipati realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti;*
- d) *Non sono state effettuate operazioni sugli immobili con società partecipate tese a reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio;*
- e) *non sono presenti scorrette imputazioni di entrate e spese ai capitoli di bilancio o in poste non rilevanti ai fini degli obiettivi di finanza pubblica;*
- f) *non vi sono sovrastime di accertamenti di entrate correnti o accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui all'art.179 del Tuel;*
- g) *non sono presenti imputazione delle spese correnti di competenza di un esercizio nell'esercizio successivo.*
- h) *Non sono emersi maggiori debiti nei confronti delle società partecipate per effetto della verifica dei crediti e dei debiti reciproci aventi fonte in impegni non assunti nell'esercizio 2017;*

L'ente **ha** provveduto in data 23/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	3.390,02	3.390,02	100,00%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	10.524,40	10.524,40	100,00%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00
Totale	13.914,42	13.914,42	100,00%	0,00

In merito si osserva che l'attività gestionale di recupero crediti tributari è svolta regolarmente dal servizio tributi comunale che a mezzo della dipendente cat. Pos e con C/C4 ha inviato ai contribuenti avvisi di accertamento per ICI e l'Area riscossione ha curato l'invio degli accertamenti TARSU fino all'annualità 2012.

La gestione del coattivo è svolta dalla MT Maggioli Tributi Spa.

Per i crediti ex GEC Spa (ex concessionario per la riscossione per la provincia di Cuneo) L'ente si avvale della Società Assist Srl di Torino

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 4.396,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a seguito dell'attività di bonifica della banca dati svolta negli anni precedente che ha ridotto il numero di accertamenti da inviare a contribuenti.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 39.258,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per le motivazioni già esposte per IMU nonché perché in corso d'esercizio sono stati inviati avvisi inerenti la sola annualità 2017 e non più annualità come accaduto negli scorsi anni.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	329.795,90	260.830,50	286.900,06
Riscossione	329.795,90	260.830,50	286.900,06

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	229.980,05	0,00%
2016	329.795,90	0,00%
2017	260.830,50	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	30.806,60	31.427,72	30.531,70
riscossione	18.867,90	22.131,90	25.402,40
%riscossione	61,25	70,42	83,20
FCDE	10.973,75	14.586,26	9.462,60

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	30.806,60	31.427,72	30.531,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	10.973,75	14.586,26	9.462,60
entrata netta	19.832,85	16.841,46	21.069,10
destinazione a spesa corrente vincolata	15.932,41	12.772,29	14.034,55
% per spesa corrente	80,33%	75,84%	66,61%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	15.413,22	100,00
Residui riscossi nel 2017	2.630,99	8,97
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	12.782,23	82,93%
Residui della competenza	5.129,30	
Residui totali	17.911,53	
FCDE al 31/12/2017	9980,25	55,72

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 30% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento ossia alla Provincia di Cuneo sulla scorta di apposita convenzione stipulata per l'oggetto de quo.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 34.481,37 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: E' stato riappaltato il servizio di gestione (fitto d'azienda) della Casa di riposo con l'aggiudicazione alla Cooperativa Sociale Puto Service che versa annualmente (e per anni 12) Euro 36.600,00 in luogo dei precedenti 48.400,00 (base) versati dall'aggiudicatario del precedente contratto. Inoltre, nel 2016 la vendita di loculi e cellette ossarie ha raggiunto quota 50.120,00 e nel 2017 Euro 23.260,00. Si è rivisto inoltre il contratto di fitto terreni a gestori di telefonia che scende rispetto al passato di circa 3.500,00; marginali le altre variazioni di importo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.600,00	100,00
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.600,00	100,00%
Residui della competenza	18.300,00	
Residui totali	19.900,00	100,00%
FCDE al 31/12/2017	1600	8,04

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Impianti sportivi	12.014,52	23.717,09	-11.702,57	50,66%	
Mense scolastiche	138.805,96	182.725,49	-43.919,53	75,96%	
Illuminazione votiva	6.792,96	8.735,27	-1.942,31	77,76%	
Totali	157.613,44	215.177,85	-57.564,41	73,25%	

In merito si osserva che il rapporto di copertura si assesta ad un discreto livello in linea con quello degli scorsi anni.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	592.526,00	583.342,65	-9.183,35
102	imposte e tasse a carico ente	43.552,62	43.151,60	-401,02
103	acquisto beni e servizi	1.056.867,38	1.395.943,23	339.075,85
104	trasferimenti correnti	232.969,48	242.109,39	9.139,91
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	51.308,64	49.331,25	-1.977,39
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	624,75	600,42	-24,33
110	altre spese correnti	38.085,67	54.951,31	16.865,64
TOTALE		2.015.934,54	2.369.429,85	353.495,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (non ricorre la fattispecie);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 (non ricorre la fattispecie);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 572.120,97 (spesa al netto delle spese da decurtare);
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017	
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	516.335,91	583.342,65	
Spese macroaggregato 103	5.610,67	4.130,90	
Irap macroaggregato 102	33.180,92	37.962,85	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: trasf a capofila per funzioni Segr. Com.le	43.619,20		
Altre spese: p.giro cmpensi elettotali, istat, censimenti	4.843,69		
Altre spese: da specificare.....			
Totalle spese di personale (A)	603.590,39	625.436,40	
(-) Componenti escluse (B):			
(-) impegni finanziati da FPV anno prec netto delle economie		17.902,57	
(-) Altre componenti escluse:	31.469,43	66.209,14	
di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	572.120,96	541.324,69	

Nel computo delle spese escluse vengono computate:

- la quota derivante da FPV anno precedente (mentre la quota reinviata all'anno successivo in quanto "di competenza" viene invece computata);
- il rimborso da parte del Comune di Robilante della quota di euro 43.435,00 inherente le funzioni svolte dal Segretario Comunale in vigore della Convenzione dove il comune capofila di Cervasca anticipa le spese;
- la spesa per attribuzione dei diritti di segreteria inherenti anni pregressi con relativi oneri riflessi e IRAP per Euro 9.163,45;
- la quota di spesa inherente la dipendente appartenente a cat. Protette (oneri stipendiali, straordinari, ass. familiari e oneri riflessi per Euro 13.160,69).

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione in allora nominato nella persona della rag. Campasso Carla, ha espresso parere con

verbale n. 22 del 10/11/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese (GC 132 del 14/11/2016).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non sussiste la fattispecie.

La norma inerente prevista dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 prevede che viga il rispetto del limite se l'ente non superi le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese qualificabili "di rappresentanza" nel 2017.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni

taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente ha in dotazione una autovettura in dotazione alla Polizia Municipale adibita a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il servizio tecnico ha in dotazione mezzi immatricolati quali autocarri mezzi speciali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stata impegnata spesa per incarichi di consulenza informatica. Le spese sostenute per l'informatica sono costituite da acquisti per sostituzione PC obsoleti, da quelle di acquisto nuovi programmi informatici e dalle spese per manutenzione hardware e software. Gli acquisti sono effettuati a mezzo ,MePA .

Con riguardo alle spese sostenute, si ritiene esulino dalla classificazione di cui alla L. 228/12 sopravvissuta in quanto spese indispensabili per una corretta e trasparente attività gestionale svolta dall'Ente a favore della collettività.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 49.331,25 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (di Euro 1.065.016,78) , determina un tasso medio del 4,63%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 3.539,16

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia	Atto
ACDA Spa	Costruzione fognatura I lotto loc. Case Audisio	Garanzia per contrazione mutuo con anticipo spesa	140.000,00	Delibera CC n. 12 del 03/03/2004

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (rif. Conto 2016)= Euro 2.686.610,94 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,84%.

In merito si osserva che l'incidenza è ben al di sotto del limite massimo previsto dalla legge.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

E' stato possibile mantenere ad un buon livello le spese di investimento, alcune delle quali derivanti

dalla reimputazione di spese esigibili nell'anno 2017.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

In corso d'esercizio si è provveduto a liquidare spese per l'acquisto di alcuni appezzamenti di terreno indispensabili al fine di migliorare la viabilità con la realizzazione della rotatoria sulla S.P. 41 denominata via Cuneo.

(*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) *siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) *la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) *delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,86%	1,88%	1,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.771.769,88	1.106.740,72	1.065.016,78
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-66.901,52	-41.723,94	-43.691,71
Estinzioni anticipate (-)	-598.127,64		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.106.740,72	1.065.016,78	1.021.325,07
Nr. Abitanti al 31/12	5.013,00		
Debito medio per abitante	220,77	5.084,00	5.139,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	82.105,23	51.308,64	49.331,25
Quota capitale	66.901,52	41.723,94	43.691,71
Totale fine anno	149.006,75	93.032,58	93.022,96

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto né utilizzato ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria nè operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 12/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 22,13

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 36.515,89

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		7.677,02	8.077,50	11.037,82	12.582,83	242.797,14	282.172,31
Titolo II						5.393,38	5.393,38
Titolo III				8.154,60	7.145,71	60.595,00	75.895,31
Tot. Parte corrente	0,00	7.677,02	8.077,50	19.192,42	19.728,54	308.785,52	363.461,00
Titolo IV						53.253,58	53.253,58
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.253,58	53.253,58
Titolo VI							0,00
Titolo VII							
Titolo VIII							
Titolo IX				449,99	1.029,81	1.652,89	3.132,69
Totale Attivi	0,00	7.677,02	8.077,50	19.642,41	20.758,35	363.691,99	419.847,27
PASSIVI							
Titolo I				729,04	2.225,00	297.232,22	300.186,26
Titolo II					491,24	85.485,09	85.976,33
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	1.417,15	1.553,23	7,24	998,31	4.631,33	13.656,81	22.264,07
Totale Passivi	1.417,15	1.553,23	7,24	1.727,35	7.347,57	396.374,12	408.426,66

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né segnalati debiti fuori bilancio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito del	debito della	diff.	debito del	credito della	diff.	Note
PARTECIPATE	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACDA SPA	13716,52	13716,52	0	386,49	386,49	0	
ACSR SPA			0	10.359,75	10.359,75	0	
ALTRI ENTI	credito <i>del</i>	debito <i>dell' ente v/Comune</i>	diff.	debito <i>del</i>	credito <i>dell'ente v/Comune</i>	diff.	Note
	<i>Comune v/ente</i>			<i>Comune v/ente</i>			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CEC	0	0		10416,83	10416,83		
CSSA Dronero	0	0	0	0	0	0	
Istituto storico resistenza	0	0	0	0		0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Con riferimento al CEC è presente nella dichiarazione della società stessa una posta a Credito del nostro ente per euro 24.121,64 costituita da Debito del CEC per distribuzione fondo sviluppo investimenti che verrà inserito a bilancio allorquando verrà definito il versamento agli enti consorziati da parte del CEC; per intanto la posta è stata inserita nella contabilità economica nei crediti per immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Acquedotto
Organismo partecipato:	Azienda Cuneese dell'Acqua (ACDA SpA)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	0,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Raccolta e smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	Azienda cuneese smaltimento rifiuti (ACSR SpA)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	128.071,25
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	128.071,25

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Raccolta e smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	Consorzio ecologico del Cuneese (CEC)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	212.550,06
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totalle	212.550,06

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Socio Assistenziale
Organismo partecipato:	Consorzio per i servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira (CSSA)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	122.016,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totalle	122.016,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Cultura
Organismo partecipato:	Istituto Storico della resistenza di Cuneo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese: quota di adesione annuale	700,00
Totale	700,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Ambiente
Organismo partecipato:	Bacino Imbrifero del Maira
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	0,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	diversi
Organismo partecipato:	Unione Montana Valle Grana
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese per funzionamento e progetti	10.500,00
Totale	10.500,00

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie) in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente abbia dovuto ricostituire il capitale sociale.

In corso d'esercizio, con delibera CC n. 27 in data 15/11/2017 è stato deliberato di confermare la proposta di scioglimento del Consorzio per i servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maria di cui alla deliberazione dell'assemblea consortile 19 del 25/9/2017 e di continuare la gestione socio assistenziale in forma consortile aderendo al Consorzio socio Assistenziale del Cuneese approvandone nel contempo lo statuto.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con

funzioni consultive o di proposta);

- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera GC 16 in data 27/09/2017 su proposta del Segretario Comunale alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il comune effettua tempestivamente i pagamenti come previsto dalla legge.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è pubblicato dall'Ente sul sito internet istituzionale.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 a mezzo della verifica dell'inoltro delle comunicazioni di pagamento e contabilizzazione delle fatture sull'applicativo reso disponibile dal MeF effettuato da ogni Responsabile per le fatture di competenza discriminate da apposito codice IPA.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito cooperativo;

Econome agente cont. Per incassi fotocopie : Renaudo Marilena;

Agente contabile servizio anagrafe: Bergia Fulvia;

Agenti contabili servizio Polizia Locale: sigg: Brignone ;Massimo, Bianco Maurizio e Corinno Tiziana;

Agenti contabili esterni per riscossione tributi e tasse comunale : MT Spa e Areariscossioni Srl

Consegnatari dei beni: Otta Guido (per beni mobili e immobili dell'Ente) e sig. Coates Sandro (solo per beni scolastici)

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico)

CONTO ECONOMICO (Anno 2017)

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi		1.301.669,78	1.341.274,98		
2 Proventi da fondi perequativi		691.357,26	624.839,24		
3 Proventi da trasferimenti e contributi		231.651,14	169.572,61		
a Proventi da trasferimenti correnti		139.188,16	164.522,62		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti		85.464,19	0,00		E20c
c Contributi agli investimenti		6.998,79	5.049,99		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		349.730,73	292.425,62	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni		113.937,30	80.177,37		
b Ricavi della vendita di beni		0,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		235.793,43	212.248,25		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi		193.542,83	475.132,34	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.767.951,74	2.903.244,79		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		73.355,34	60.897,27	B6	B6
10 Prestazioni di servizi		1.300.152,14	1.198.131,46	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi		8.385,20	8.499,74	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi		242.109,39	253.322,48		
a Trasferimenti correnti		242.109,39	253.322,48		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		0,00	0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti		0,00	0,00		
13 Personale		584.517,24	609.283,36	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni		414.304,65	411.689,36	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriale		32.318,09	30.858,15	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		381.986,56	380.831,21	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti		0,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		1.810,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi		0,00	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti		77.119,83	7.900,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione		37.903,43	35.783,27	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.739.657,22	2.585.506,94		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		28.294,52	317.737,85		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19 Proventi da partecipazioni		3.254,69	0,00	C15	C15
a da società controllate		0,00	0,00		
b da società partecipate		3.254,69	0,00		
c da altri soggetti		0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari		0,68	20,39	C16	C16
Totale proventi finanziari		3.255,37	20,39		
<i>Oneri finanziari</i>					
21 Interessi ed altri oneri finanziari		49.331,25	51.308,64	C17	C17
a Interessi passivi		49.331,25	51.308,64		
b Altri oneri finanziari		0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		49.331,25	51.308,64		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-46.075,88	-51.288,25		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni		100.218,04	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		100.218,04	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24 Proventi straordinari		1.378.048,69	712.793,88	E20	E20
a Proventi da permessi di costruire		0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale		3.045,01	300,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		1.356.703,68	712.493,88		E20b
d Plusvalenze patrimoniali		18.300,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari		0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		1.378.048,69	712.793,88		
25 Oneri straordinari		1.414.631,83	837.430,50	E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		1.280.676,04	834.626,68		E21b
c Minusvalenze patrimoniali		0,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari		133.955,79	2.803,82		E21d
Totale oneri straordinari		1.414.631,83	837.430,50		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-36.583,14	-124.636,62		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		45.853,54	141.812,98		
26 Imposte		43.046,16	44.528,43	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.807,38	97.284,55	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica

ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione dei proventi (componenti positivi della gestione dovuti a ricavi e proventi diversi che si riducono di 381.000,00 circa; contestuale aumento dei componenti negativi della gestione dovuti per la maggior parte a maggiori spese per prestazione di servizi e accantonamenti (fondi rischi e oneri, Fondo crediti))

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 36.583,14;

L'equilibrio economico di Euro 2.807,38 è inferiore a quello del 2016 di Euro 94.477,17.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria sarebbe un obiettivo da continuare a perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 3.254,69 si riferiscono alla ripartizione dei dividendi sull'utile di bilancio 2016 effettuata in corso d'esercizio dalla Società ACSR SPA che gestisce il ciclo dei rifiuti.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi (dalla voce 14 del conto economico sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
411.689,39	414.304,65

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Proventi per euro 3.255,37 ai dividendi distribuiti dalla Società ACSR SPA già citata I punto precedente;
- Oneri per euro 49.331,25 agli interessi passivi su mutui contratti in precedenza;

STATO PATRIMONIALE

la valutazione dei beni patrimoniali è stata effettuata sui valori definiti dal servizio tecnico comunale;

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio s.p. attivo e foglio s.p. passivo)

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2017)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.525,80	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.740,97	70.436,86	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totali immobilizzazioni immateriali	42.266,77	70.436,86		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II 1	Beni demaniali	2.157.136,37	2.190.958,56		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	16.149,43	4.763,09		
1.3	Infrastrutture	2.129.600,74	2.174.402,62		
1.9	Altri beni demaniali	11.386,20	11.792,85		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	13.533.643,00	13.496.424,67		
2.1	Terreni	2.490.174,15	2.453.653,15	BII1	BII1
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Fabbricati	7.858.804,50	7.896.305,18		
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	BII2	BII2
2.5	Impianti e macchinari	5.769,58	6.074,58		
2.6	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.7	Mezzi di trasporto	86.477,61	21.121,02		
2.8	Macchine per ufficio e hardware	39.719,38	17.503,46		
2.9	Mobili e arredi	11.539,17	4.052,96		
2.99	Infrastrutture	26.005,33	14.464,07		
3	Altri beni materiali	1.984.322,02	2.014.502,46		
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.030.831,26	1.068.747,79		
	Totali immobilizzazioni materiali	16.376,81	16.376,81	BII5	BII5
		15.707.156,18	15.703.760,04		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	1.003.665,44	927.569,04	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.003.665,44	927.569,04	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	24.121,64	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	24.121,64	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totali immobilizzazioni finanziarie	1.027.787,08	927.569,04		
		16.777.210,03	16.701.765,94		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totali rimanenze	6.400,00	8.210,00	CI	CI
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	245.339,09	100.505,91		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	219.530,35	47.326,06		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	25.808,74	53.179,85		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	51.646,96	26.580,90		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	21.646,96	26.580,90		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	30.000,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	35.427,61	14.853,05	CII1	CII1
4	Altri Crediti	34.894,52	95.397,75	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	4.394,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
c	<i>altri</i>	34.894,52	91.003,75		
	Totali crediti	367.308,18	237.337,61		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	2.750.446,28	2.640.124,92		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.750.446,28	0,00		
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	2.640.124,92		
2	Altri depositi bancari e postali	14.240,94	7.317,45	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	411,30	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totali disponibilità liquide	2.764.687,22	2.647.853,67		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.138.395,40	2.893.401,28		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	7.712,49	12.332,68	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.712,49	12.332,68		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.923.317,92	19.607.499,90		
					40

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2017)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	1.265.849,01	8.305.595,28	AI	AI
	Riserve	13.860.550,18	6.436.766,80		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	386.522,73	289.238,18	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
	b <i>da capitale</i>	96.207,32	0,00	AVII, AVIII	AVII, AVIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	6.434.428,68	6.147.528,62	AII, AIII	AII, AIII
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.943.391,45	0,00		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio	2.807,38	97.284,55	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.129.206,57	14.839.646,63		
II	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3 Altri	58.650,83	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	58.650,83	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
	D) DEBITI				
	1 Debiti da finanziamento	1.021.325,07	1.065.016,78		
III	a <i>prestitti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c <i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d <i>verso altri finanziatori</i>	1.021.325,07	1.065.016,78	D5	
	2 Debiti verso fornitori	310.566,27	372.279,29	D7	D6
	3 Accconti	0,00	0,00	D6	D5
	4 Debiti per trasferimenti e contributi	19.517,56	27.014,15		
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	17.660,04	24.591,75		
	c <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e <i>altri soggetti</i>	1.857,52	2.422,40		
	5 Altri debiti	90.751,19	70.853,14	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a <i>tributari</i>	4.889,90	65.984,33		
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
	c <i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	d <i>altri</i>	85.861,29	4.868,81		
	TOTALE DEBITI (D)	1.442.160,09	1.535.163,36		
IV	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	19.163,77	17.913,05	E	E
	Risconti passivi	3.274.136,66	3.214.776,86	E	E
	1 Contributi agli investimenti	3.198.138,13	3.161.456,39		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	128.505,93	0,00		
	b <i>da altri soggetti</i>	3.069.632,20	3.161.456,39		
	2 Concessioni pluriennali	71.750,92	49.655,27		
	3 Altri risconti passivi	4.247,61	3.665,20		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.293.300,43	3.232.689,91		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.923.317,92	19.607.499,90		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		327.528,02	153.901,91		
2) Beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) Beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		327.528,02	153.901,91		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

La gestione dell'inventario e il suo aggiornamento sono effettuati a mezzo di una Società di servizi esterna.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 52. 539,10 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA per euro 12.408,36 è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
fondo dotazione	(-)	7.039.746,27
riserve	(+)	7.423.783,38
Risultato economico d'esercizio	(-)	94.477,17
Variazione patrimonio netto 2016/2017 Conto		289.559,94

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	1.265.489,01
II	Riserve	13.860.550,18
a	da risultato economico di esercizi precedenti	386.522,73
b	da capitale	96.207,32
c	da permessi di costruire	6.434.428,68
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.943.391,45
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	2.807,38

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo	
fondo per controversie	11.580,00	
fondo perdite società partecipate	11.900,00	
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili		
totale	23.480,00	

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**),

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per loculi cimiteriali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti considerati conducono a definire che la gestione del Comune di Cervasca è improntata a:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari*)
- assenza del ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica*,

completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);

- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- determinazione sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione; non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento del vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari,
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Si rammenta all'amministrazione che dal 2020 varieranno le regole di finanza pubblica e non sarà possibile destinare a fondo pluriennale le quote finanziate da avanzo di amministrazione ma solo quello derivante da altre tipologie di entrata. Pur auspicando che nel tempo tale regola possa essere rivista si consiglia all'Amministrazione di valutare, sin d'ora con il servizio tecnico i cronoprogrammi di sostentamento delle spese e le fonti di finanziamento destinate alle stesse al fine di non incorrere in situazioni di non gestibilità finanziaria della spesa negli esercizi futuri.

L'ORGANO DI REVISIONE

(PAPALIA DOTT. SEBASTIANO)

FIRMA DIGITALE